



Questura di Verona Ulteriori problematiche

al Ministero dell'Interno – Uff. Relazioni Sindacali

Con la stessa severità di Dracone, quasi a voler incarnare il suo odierno epigono per antonomasia, il Questore di Verona ha di recente censurato, con formali contestazioni degli addebiti cui hanno fatto seguito corrispondenti sanzioni, alcuni colleghi per ritardi veniali nella presentazione in servizio. Peccato che questa severità sia rivolta esclusivamente al personale delle qualifiche di base.

Forte con i deboli, non si dimostra altrettanto rigoroso con alcuni rappresentanti della *upper-class*. Un atteggiamento condiviso anche dai suoi diretti collaboratori. E di conseguenza, mentre fioccano le reprimende per gli Agenti delle Volanti che si presentano in servizio con ritardi veniali per ragioni assolutamente comprensibili, nessun rilievo viene invece rivolto ad un funzionario che, abitualmente, si presenta nei servizi di ordine pubblico con una mezzoretta di ritardo. Nessun imbarazzo da parte sua, che si è ben guardato dallo scusarsi con le decine di colleghi che invece, diligentemente, stavano ascoltando le indicazioni del dirigente del servizio nel *briefing* pre-partita.

La cosa irritante è che lo stesso dirigente del servizio, non più tardi di quindici giorni fa, non aveva esitato a stigmatizzare pubblicamente con eloquente fermezza un Ispettore, reo di essere arrivato con cinque minuti di ritardo per aver trovato traffico nel tragitto dalla mensa allo stadio (si badi al fatto che, come riportato nell'ordinanza questorile, a tale personale sono concessi 30 minuti per recarsi dalla questura in mensa, consumare il pasto e raggiungere lo stadio!).

Il Questore di Verona, al quale già è stata eccepita questa irritante disparità di trattamento, alla nostra segnalazione ha risposto alla sua maniera: allargando le braccia. Noi non sappiamo cosa egli intenda esprimere con tale gestualità. Di certo almeno in una cosa si dimostra coerente: essere del tutto insensibile alle segnalazioni delle organizzazioni sindacali, soprattutto quelle che rivendicano il diritto al rispetto della dignità dei colleghi. **In altre parole: con i Funzionari, le regole, si interpretano. Con la truppa, invece, si applicano. Eccome se si applicano!**

Prendiamo atto che non sono servite a nulla le 9 ore di riunione ininterrotta della scorsa settimana, nel corso della quale tutte, ma proprio tutte, le rappresentanze sindacali della provincia di Verona hanno contestato una serie inenarrabile di scelte inopportune, quando non addirittura adottate in aperta violazione delle regole contrattuali.

Per quanto rappresentato, le Segreterie Nazionali sono pregate di aggiornare l'Ufficio Relazioni Sindacali del Dipartimento, già destinatario della vertenza tutt'ora in atto, specificando che la reiterazione delle citate condotte non potrà che condurre all'interruzione delle relazioni sindacali.

Verona, 28 novembre 2016



Segreterie Provinciali di Verona

SIULP (Battisti) SAP (Moscardo) SILP CGIL (Truzzi) SIAP (Grinzi) UGL P.d.S. (Compri) COISP (Laiti) CONSAP-ADP-ANIP-ITALIA SICURA (Patruno-Palazzo)